

GUGLIANETTI. Ho chiesto facoltà di parlare per chiedere che sia riferita d'urgenza la petizione 1331.

Molti poveri comuni del Novarese furono interamente spogliati dal nemico, di modo che si trovano in estreme strettezze.

Credo che il Governo abbia dato qualche meschino sussidio che non si può riguardare quale risarcimento del molto danno sofferto. Si sono invece fatte molte promesse, ma i fatti non corrisposero alle parole; voglio credere che ciò provenga dalle difficoltà che s'incontrano in tutte le amministrazioni.

Ad ogni modo il fatto è che da sei mesi avvennero le spogliazioni, e che finora non si è dato risarcimento di sorta.

Chiedo adunque che la petizione in discorso sia dichiarata d'urgenza, appunto all'uopo che ce ne possiamo prevalere come di un mezzo per eccitare il Governo a provvedere finalmente ai risarcimenti dovuti a quegli abitanti.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

FAGNANI. Debbo unirvi al signor deputato Guglianetti stantechè questa mattina ancora ho ricevuto una lettera che dice. . .

Voci. Si è già votato.

PRESIDENTE. Domando al signor deputato Fagnani se egli intende parlare sulla stessa petizione a cui favore ha parlato il signor Guglianetti.

FAGNANI. Parlo sulla stessa petizione.

PRESIDENTE. Allora le osserverò che su questa petizione si è già passato ai voti; laonde non può più farsene oggetto di discussione.

Il deputato Mameli Giorgio chiede un congedo di quindici giorni.

(La Camera accorda.)

Sono all'ordine del giorno la discussione sul trattato di pace, la discussione sulla legge per accordare al Governo la facoltà di contrarre un prestito di 75 milioni, e quella sulla proposta del deputato Balbo.

Domanderò però alla Camera se stima prima di sentire la relazione della Commissione incaricata di esaminare la legge per la riscossione delle imposte.

Voci. Sì! sì!

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER L'ESERCIZIO PROVVISORIO DEI BILANCI DEL 1849.

PRESIDENTE. Invito allora il relatore Pescatore alla ringhiera.

PESCATORE, relatore, presenta la relazione sul progetto di legge per l'esercizio provvisorio dei bilanci attivo e passivo del 1849. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 254.)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita alla Camera.

NGRA, ministro delle finanze. Domando la parola per fare istanza che questa legge sia dichiarata d'urgenza, perchè, ragguagliate le strettezze del tempo alle disposizioni che si devono dare, non c'è tempo da perdere.

PRESIDENTE. Domanderò alla Camera quando voglia fissare la discussione di questa legge.

Voci. Domani!

PRESIDENTE. Allora si metterà all'ordine del giorno di domani.

VERIFICAZIONE DI UN'ELEZIONE.

SIMONETTA, relatore dell'ufficio IV. L'ufficio IV avendo verificato che il signor Angelo Tamburelli, sulla cui elezione ho fatto relazione ieri, non appartiene alla classe degli impiegati, vi propone l'approvazione della sua nomina a deputato del collegio di Bobbio.

(La Camera approva.)

DISCUSSIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO.

PRESIDENTE. Non essendovi più relatori che abbiano relazioni su elezioni in pronto, passeremo all'ordine del giorno.

Ricorderò alla Camera come ieri la proposta Mellana avendo avuta la priorità, rimandò a quest'oggi la proposta Balbo. In conseguenza è sulla medesima che si apre la discussione.

BALBO. Domando la parola come autore della proposta, per rispondere all'obbiezione che mi pare gravissima, fatta ieri dall'onorevole deputato Valerio.

Ieri non volli rispondere, non avendo anzi nemmeno svolta la mia proposta. Ma se ci ho rinunciato da principio, non intenderei rinunziarvi ora che si è aperta la discussione. Perciò chiederei che a me pel primo, come autore della proposta, si concedesse la parola.

SINEO. Domando la parola.

PRESIDENTE. La parola l'ha ora il deputato Balbo.

SINEO. Io vorrei parlare sull'ordine del giorno.

BALBO. L'ordine del giorno è quello appunto di cui parlava io.

SINEO. Io domando di parlare preliminarmente sull'ordine del giorno stesso.

PRESIDENTE. Io poco fa ho chiesto alla Camera se voleva occuparsi dell'ordine del giorno. Nessuno si è opposto; però, secondo il medesimo, la prima cosa a trattarsi è la proposta Balbo, e quindi il signor Balbo ha diritto di svolgerla.

BALBO. Io insisto di aver la parola il primo, pel caso che il signor Sineo, parlando sull'ordine del giorno, tocchi la mia proposta. Se però parla semplicemente sull'ordine del giorno senza entrare per niente nella mia proposizione, allora io non mi oppongo a che egli abbia il primo facoltà di parlare.

SINEO. Io avverto la Camera che la mia intenzione è di domandare che si prenda in considerazione la mia proposta di ieri, che cioè prima di entrare nella questione del trattato si proceda alla discussione della legge di finanza. Ma siccome nello svolgere i motivi di questa precedenza potrei, anzi dovrei necessariamente toccare la questione sulla quale verte la proposta del deputato Balbo, io gli cedo la parola, riservandomi a parlare dopochè il signor Balbo avrà svolta la sua proposizione.

BALBO. Io ringrazio il deputato Sineo della gentilezza che mi ha usato, e dichiaro che, unendomi alla sua proposizione, io pure voto che si dia la precedenza alla legge di finanza.

PRESIDENTE. Chi è di sentimento di occuparsi dapprima della legge di finanze, sorga.

(La Camera approva.)